

Italia - Mondo

Brevi

Arrestato nel Parmense Minaccia di morte l'ex moglie Nel 2022 l'aveva accoltellata

Un 40enne, domiciliato a Salsomaggiore, in provincia di Parma, è stato arrestato dai carabinieri: ha minacciato di morte l'ex moglie con alcuni messaggi. L'uomo era già in affidamento in prova ai servizi sociali: a La Spezia nel 2022, aveva colpito l'ex moglie con 7 coltellate alla fermata dell'autobus. Accusato di tentato omicidio e porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere, in particolare un coltello, una volta uscito dal carcere, era stato sottoposto alla nuova misura cautelare. Ora è in carcere a Parma.

Effetto Codice della Strada Per monopattini -30% noleggi A rischio 4200 posti di lavoro



Noleggi Monopattini a Napoli ANSA

Per effetto delle norme introdotte dal nuovo Codice della strada, i noleggi dei monopattini elettrici in sharing sono crollati nelle principali città italiane del 30% solo nell'ultimo mese, mentre per le vendite di mezzi privati il calo è stimato tra il 30% e il 50%, numeri che rischiano di avere conseguenze pesanti sul fronte occupazionale. Lo afferma l'Alleanza per la mobilità sostenibile che paventa anche la perdita di 4200 posti di lavoro in Italia.

Contro banche e porti Nuovi attacchi hacker In campo collettivo filopalestinese

Ancora attacchi hacker, dopo quelli di sabato, ma questa volta a rivendicarli è stata una crew filopalestinese, Alixsec. L'organizzazione sostiene la causa russa ed è dunque plausibile un legame con i Noman. Gli hacktivisti filopalestinesi hanno nel mirino in particolare gli interessi israeliani e da tempo hanno ingaggiato una cyber-guerra contro Tel Aviv. Obiettivo del blitz dei pirati informatici i siti di banche (come Intesa, Monte paschi), porti (Taranto, Trieste), aziende (Vulcanair o Olidata).

Una fondazione speciale Nel Pisano Casa Ilaria Street food dei ragazzi autistici



Pontedera L'ape di Casa Ilaria ANSA

A volte lo street food sa essere «special», perché sono speciali i ragazzi che lo producono, e raggiunge le piazze e le strade toscane in Ape, il mezzo agricolo made in Pontedera dove hanno sede sia la Piaggio e 6 chioschi di street food, a Montecatini, nel comune di Palaia, nel Pisano, Casa Ilaria, una fondazione nata per costruire risposte concrete ai bisogni occupazionali e lavorativi di persone particolarmente svantaggiate, in particolare giovani con autismo.

Dramma nelle Alpi Lepontine

Valanga in Piemonte Travolti 5 scialpinisti, 3 morti

• Due ricoverati
a causa dello choc
Una delle vittime,
Matteo Auguadro,
era un noto velista
Soccorsi immediati
anche con i cani

MARCO GRITTI

VERBANIA Tre persone hanno perso la vita a causa di una valanga che si è staccata sul crinale est della Punta Valgrande, cima di 2856 metri nelle Alpi Lepontine al confine tra la provincia del Verbano-Cusio-Ossola e la Svizzera, nel territorio comunale di Trasquera. Le vittime sono state Matteo Auguadro, Enzo Bonini e Matteo Lomazzi. Vivevano a Verbania.

La dinamica

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno. I tre stavano percorrendo, assieme ad altri due amici, la salita a piedi con i ramponi. Secondo quanto appreso, avrebbero dovuto poi ridiscendere con gli sci fuoripista. La massa nevosa staccatasi dal versante ha colpito il gruppo, che percorreva in fila indiana un sentiero nella neve già battuto precedentemente da altri scialpinisti. I primi due della fila sono stati soltanto sfiorati dalla valanga, che ha invece colpito Auguadro, Bonini e Lomazzi, trascinandoli circa 400 metri più in basso.

L'allarme è stato lanciato da altre persone che avevano assistito all'incidente e che immediatamente, assieme ai due superstiti, hanno iniziato a scavare per estrarre dalla neve i tre. Sul posto sono giunti due elicotteri e i due sopravvissuti sono stati



Valanga Una immagine dei soccorsi in alta quota

trasportati in ospedale: non hanno riportato gravi ferite ma sono sotto choc. Inutili, invece, i tentativi di riannunziare gli altri tre, deceduti probabilmente a causa dei traumi riportati durante il trascinarsi verso valle.

MALTEMPO

Neve in Campania, Raffiche in Toscana

Le correnti polari assediano l'Italia, basse temperature e forti venti gelidi in gran parte del Paese, ma mentre al nord c'è il sole nel centro-sud abbondano pioggia e neve con l'insolita immagine del Vesuvio imbiancato. Proprio per il maltempo molte scuole di alcuni comuni di Basilicata, Puglia, Campania e Calabria oggi sono chiuse. E preoccupa il vento: raffiche fino a 120 chilometri orari in Toscana dove è stata prorogata l'allerta gialla mentre in Veneto è stato dichiarato lo stato di attenzione.

Nell'area delle Alpi Lepontine Nord, secondo il bollettino dell'Arpa, sopra ai 2100 metri di quota il rischio valanghe era di livello 3, cioè marcato. «Quella zona è a più di duemila metri, non c'è niente da fare se non con gli sci fuori pista», ha spiegato il sindaco di Trasquera, Geremia Magliocco. «Lassù si sale solo con le ciaspole o con l'elicottero», ha aggiunto. Sul luogo dell'incidente sono state impegnate complessivamente tre unità cinofile da valanga. Alle operazioni hanno collaborato i carabinieri di Varzo.

Il campione tra le vittime

Una delle vittime, Matteo Auguadro, 48 anni, era un noto velista. Nel settembre del 2022, come prodire, aveva vinto il titolo mondiale nella categoria Maxi Yacht Rolex Cup nelle acque di Porto Cervo e dal 2004 al 2007 ha fatto parte dell'equipaggio di Mascalzone Latino. Sposato, lascia moglie

e due figli.

Nel bollettino di ieri mattina di Aineva.it, pubblicato sul sito di Arpa Piemonte, relativamente all'area Alpi Lepontine Nord si leggeva che «gli ultimi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo» e che «la neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali in quota», motivo per cui si raccomandava «attenzione sui pendii molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve». Il bollettino metteva in guardia perché «in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia a cristalli angolosi e raggiungere grandi dimensioni. I punti pericolosi sono in parte innevati e appena individuabili. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario».

I nodi del contratto e delle risorse

Cresce la rabbia, i medici verso lo sciopero

• Schillaci ribadisce
l'impegno del governo
ma la posizione
della categoria, però,
resta molto critica

ROMA Cresce il malcontento dei medici. Dal mancato rinnovo contrattuale alle risorse per la sanità già bruciate «del tutto insufficienti», il 2025 si apre in salita ed i sindacati, insieme all'Ordine, sono sul piede di guerra: il 25 gennaio le sigle di categoria si incontreranno per decidere le forme della mobilitazione e il presidente della Fe-

derazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomce), Filippo Anelli, avverte che se si va verso lo sciopero o una manifestazione «imponente». Un malessere che riguarda sia i camici bianchi del Servizio sanitario nazionale sia i medici di famiglia, a fronte del quale Anelli chiede a al ministro Orazio Schillaci l'apertura immediata di un tavolo permanente poiché finora, afferma, «è mancato un vero confronto».

Dall'altra parte, Schillaci ribadisce l'impegno del governo sottolineando che «il maggior fattore di crisi sono i defi-

**Gli stipendi
I camici
bianchi
protestano
«Più vicini
alla Romania
che a
Francia e
Germania»**

nanzamenti del passato e la mancata programmazione. Noi ci siamo occupati subito di medici e infermieri. Oggi paghiamo di più gli straordinari e li tassiamo di meno». Schillaci si dice inoltre sicuro che presto si vedranno i primi risultati delle misure per tagliare le liste di attesa, grazie alla prossima attivazione della piattaforma nazionale di monitoraggio, e ricorda che «si sta lavorando per assicurare una adeguata presenza dei medici di famiglia nelle case di comunità in modo che gli assistiti possano sempre trovarne uno, almeno

di giorno, 7 giorni su 7».

L'obiettivo è anche un nuovo sistema di formazione che porti all'istituzione di una vera specializzazione universitaria per la Medicina generale. La posizione della categoria, però, resta critica. Il vero braccio di ferro è sulle risorse: «Il problema di fondo - dice Anelli - resta il livello medio degli stipendi in Italia rispetto all'Europa: siamo vicini alla Romania e ai Paesi dell'Est, non a Francia o Germania. Da qui, la scelta di molti di lasciare o di diventare gettonisti, con danno enorme per l'Ssn».